



RELAZIONE MORALE dell'anno 2023 Anno del Centenario

L'impatto dei primi volontari a San Vittore: "... la loro opera che si articolava in conversazioni con i detenuti, una scuola per analfabeti e una scuola per minorenni. La presenza di volontari inoltre agiva positivamente anche sugli Agenti, ai quali era facilitata l'opera, che migliori risultati poté dare se animati di comprensione. Con l'esperienza acquisita nei primi anni di attività, i volontari si resero conto che sarebbe stato opportuno dividere i detenuti minorenni dagli adulti, isolando i giovani detenuti dai 16 ai 18 anni da quelli di età maggiore."

Relazione del p. S. Masetto "40 anni di vita del patronato di assistenza carceraria", Milano, 1963
in <https://sestaopera.it/centenario-sesta-opera-san-fedele/>.

Carissimi socie e soci,

il 2013 segna un importante traguardo per la nostra Associazione: abbiamo compiuto i nostri primi 100 anni di servizio in carcere e fuori. Di questa lunga esperienza siamo debitori alla saggezza e alla lungimiranza di chi l'ha guidata in anni in cui non sono certo mancate grandi difficoltà, ma che furono superate tenendo sempre ben fermo l'obiettivo di agire concretamente sempre in difesa della dignità delle persone detenute, con discrezione e discernimento. Alla base della bontà delle tante scelte fatte c'è stato il costante riferimento alla spiritualità ignaziana vissuta prima nelle Congregazioni Mariane e dopo nelle CVX, accompagnata da tanti padri gesuiti. Ciò ha permesso di offrire a tanti cittadini, credenti e non credenti, una opportunità di un comune servizio. Tutti ringraziamo per la loro gratuita dedizione.

Di seguito riassumo le principali attività dell'anno:

1. Formazione e Informazione

Corsi di Formazione 2023

Il corso, tradizionalmente tenuto in ottobre-novembre, non è stato fatto per la coincidenza con le Celebrazioni del Centenario tenute in novembre.

Durante l'anno sono stati tenuti sei incontri di aggiornamento per i volontari sulla comunicazione e relazione di aiuto, e un incontro sulla conoscenza delle personalità attraverso l'Enneagramma.

Celebrazioni per il Centenario

- “*Nel cuore di Milano*” incontro con le autorità civili e religiose di Milano tenuto presso l'Ambrosianum il 10 novembre;
- “*Il contributo del Volontariato e della società civile per declinare il senso di umanità nelle pene*” Convegno tenuto al mattino dell'11 novembre presso l'Auditorium San Fedele, aperto con il video-saluto di Papa Francesco, e al pomeriggio presso il Carcere di San Vittore. Il

Convegno è coinciso con il 54esimo Convegno di SEAC e con il Convegno CVX “*Relazione strumento di salvezza*” tenuto nel pomeriggio a San Fedele.

- Presentazione del libro “*Per una Giustizia degna del senso ultimo dell’essere umano - Cento anni di impegno e di presenza di Sesta Opera San Fedele (1923-2023)*” tenuta nell’ambito di Book City in San Fedele il 15 novembre con la partecipazione del presidente emerito della Corte Costituzionale Giovanni Maria Flick.

Alle celebrazioni hanno partecipato oltre 200 persone provenienti da 55 città di 16 regioni, amici e simpatizzanti di 34 associazioni, molti appartenenti alle reti nazionali di Seac, JSN, CVX, CNVG. Gli Atti del convegno e tutti i video/Audio degli interventi dei relatori sono sul sito <https://sestaopera.it/> alla pagina Chi siamo-Centenario.

Incontri di formazione spirituale, riflessione e preghiera

- Il ritiro spirituale non è stato possibile, la Santa Messa Natalizia è stata condivisa con il San Fedele.
- S. Messa mensile del lunedì, concelebrata da padre A. Pileggi s.j., alle 12.45 nella chiesa di San Fedele.

Attività sociali

Webinar e attività di Rete

Il Consiglio di Presidenza continua a trovarsi mensilmente in presenza o sulla piattaforma Zoom. A livello nazionale abbiamo partecipato a varie riunioni in remoto dei comitati direttivi di SEAC, JSN e CNVG di cui facciamo parte. In particolare per il JSN siamo stati a Roma, per l’Assemblea "Alla scoperta della sorgenti" il 24 e 25 giugno 2023 e il 16 dicembre per l’Assemblea straordinaria per la modifica dello Statuto JSN.

Comunicazione

La pagina Instagram e FaceBook di Sesta Opera (cercare Sesta_Opera) dove vengono pubblicate iniziative dell’associazione e di altre associazioni legate al terzo settore nell’ambito di carcere, immigrazione, marginalità e fasce fragili. È una pagina che raccoglie quasi 1000 visibilità quotidiane.

2. Assistenza intramuraria

C.C. di San Vittore

Nel corso dell’anno i volontari operativi sono stati 55, alcuni con cadenza settimanale, altri anche più spesso. Lo scopo primario dei volontari a San Vittore consiste nell’incontrare i detenuti e accompagnarli nel loro percorso in carcere con uno sguardo accogliente e libero dal pregiudizio, ma nello stesso tempo tendente a responsabilizzarli e a spronarli nell’accettazione della situazione in cui si trovano e sostenerli nella ricostruzione della propria vita. Questo può avvenire attraverso diverse attività. Nel dettaglio, questi i servizi che svolgono i volontari:

Servizio Vestiario: consiste nell’organizzare la raccolta del materiale esterno (abbigliamento, da esterno e intimo, asciugamani, calze, ciabatte, scarpe, prodotti per igiene ecc.), farlo pervenire al magazzino del carcere dove viene controllato e inviato al magazzino gestito dai volontari, dove viene catalogato e distribuito in pacchi individuali ai detenuti che ne hanno fatto richiesta con appositi moduli. A questo servizio si dedicano **11** volontari

Servizio esterno di ritiro e consegna del materiale per il magazzino vestiario, bisettimanale, a cui si dedica **1** volontario, che svolge anche saltuariamente il servizio di accompagnamento di detenuti autorizzati per brevi permessi o all’uscita per fine pena o ingresso in comunità.

Servizio di prelievo da bancomat esterno e versamento in conto corrente del carcere per i detenuti che non hanno parenti che lo possano fare. Per questo delicato compito è autorizzato **1** volontario.

Servizio di fornitura occhiali da vista a seguito di richiesta con ricetta allegata, in collaborazione per la fornitura con il MAC (Movimento Apostolico Ciechi), **1** volontaria dedicata, 175 paia fornite.

Servizio accoglienza nuovi giunti: **7** volontari a rotazione durante la settimana incontrano individualmente gli arrestati nelle 24 ore precedenti, per comprendere e risolvere eventuali problemi contingenti (contatti con avvocati, famigliari, datori di lavoro o aiuto per problemi quotidiani rimasti in sospeso dall'improvviso arresto). Mediamente ogni giorno entrano una decina di nuovi arrestati.

Colloqui individuali: circa **20** volontari, di cui **3** al femminile, si relazionano attraverso colloqui individuali, sia per re-incontrare detenuti già conosciuti, sia per rispondere alle numerose richieste ("domandine") che ci pervengono.

Progetto 'Bella Italia': incontri di dialogo e scambio per portare a conoscenza di stranieri e non l'Italia dal punto di vista naturalistico e pratico (come muoversi, tradizioni e cultura), **2** volontari, al V reparto

Progetto teatro: preparazione alla recitazione attraverso incontri di gruppo volti all'espressione e conoscenza di sé, **1** volontario, coadiuvato da altri **2**, al III° reparto.

Riflessione e preghiera comunitaria: gruppi settimanali, a partire dalla lettura di brani del Vangelo o testi spirituali: nei reparti V°, VI° protetti e VII° clinico, **5** volontarie dedicate.

Insegnamento della lingua italiana: incontri preparatori alla scuola o di livello più avanzato, individuali o in piccoli gruppi: **4** volontarie nei reparti III°, I° (Giovani Adulti) e VI°

Gioco degli scacchi: dalle basi ai tornei in gruppo, **2** volontari dedicati al VI° e III° reparto.

Lettura e riflessione: incontri di gruppo a partire da brevi testi tratti da libri o articoli di interesse generale a sfondo etico: al VI° Centro Clinico, **4** volontarie dedicate.

Cineforum: incontri di visione condivisa di un film, fornito e scelto dai volontari in base a specifiche tematiche formative o di riflessione umana, seguiti da un momento di scambio comunitario. **11** volontari nei reparti: I° (Giovani Adulti), VI° Protetti e VII° Clinico.

Incontri periodici formativi e di aggiornamento e confronto fra i volontari, oltre a una costante comunicazione attraverso sistemi informatici, favoriscono la coesione tra i volontari e affinano la sensibilità e un rapporto equilibrato con il proprio compito.

Costanti e collaborativi rapporti con la Direzione e tutti gli operatori che partecipano alla gestione della vita nel carcere sono tenuti dalla volontaria responsabile con la collaborazione di tutti i volontari.

C. R. Milano-Bollate

Presso il carcere di Bollate hanno operato 41 Assistenti Volontari di cui 37 in art. 17, 11 di questi hanno iniziato l'attività nel corso dell'anno, e 4 in art. 78.

Si è perfezionata l'attività del laboratorio di informatica presso il 7° Reparto che vede lo svolgersi di corsi sia di livello base che avanzato (videoscrittura, Excel, ecc) durante l'intera giornata, 6 giorni la settimana. L'offerta dei corsi è indirizzata all'intera popolazione carceraria.

Il Progetto Mediazione tra pari presso il Reparto Femminile ha visto il concretizzarsi dell'apertura dello Sportello Mediazione dove, una volta la settimana le detenute, con il supporto delle volontarie svolgono l'attività di ascolto delle situazioni conflittuali.

È proseguita l'attività del cineforum presso il 3° Reparto sostenuta anche dall'inserimento di nuove/i volontarie/i, mentre non si è riusciti ad iniziare la stessa attività presso il 5° Reparto per difficoltà logistico-organizzative.

Il Progetto laboratorio di sartoria "Liberi di Ri-Cucire" avviato nel 2022 presso il 5° Reparto ha avuto un ottimo sviluppo sia per quanto riguarda la produzione del materiale, che si è iniziato anche a proporre all'esterno del carcere con la partecipazione a mercatini, sia per quanto riguarda la frequenza ai corsi di apprendimento di nozioni base dell'arte del cucito.

Nel 2023 abbiamo iniziato anche l'attività di supporto allo studio in collaborazione con la Cooperativa Art.3, l'attività vede impegnati al momento 5 volontarie/i con una presenza settimanale di supporto sia per detenuti-studenti già seguiti da tutor universitari (referente Coop.Art.3) che per detenuti-studenti che seguono percorsi scolastici di scuola secondaria.

Presso il Reparto Infermeria è stato avviato un progetto che cerca di creare alcuni momenti di socialità per le persone presenti nel Reparto, alcune delle quali anziane e/o con problemi di marginalità sociale. L'attività, che vede coinvolte 4 volontarie, consiste in un paio di incontri settimanali dedicati alla lettura e al commento di brevi testi e all'ascolto di brani musicali.

È proseguita anche l'attività, e si sta avviando verso il completamento, di digitalizzazione degli audiolibri che viene svolta in collaborazione con il MAC (Movimento Apostolico Ciechi).

Continuano gli incontri bimestrali promossi dalla Cappellania del carcere che coinvolgono i gruppi di volontari di formazione cattolica, oltre a Sesta Opera, Incontro e Presenza, Francescani laici Mamme del Rosario e altri. Lo scopo degli incontri, oltre a quello della conoscenza tra chi opera all'interno di Bollate, è quello di riuscire a creare sinergie sulle attività e poter dare un maggior peso a possibili richieste nei confronti dell'istituto.

Le attività svolte sono state:

- Accompagnamento nel periodo della detenzione con colloqui personali al fine di fornire sostegno morale.
- Rapporti con le famiglie attraverso telefonate o altro al fine di favorire le relazioni con il congiunto detenuto.
- Distribuzione di vestiario, articolo per l'igiene personale e calzature provenienti da donazioni da parte di Opera San Francesco, Casa della Carità, Comune di Milano e privati, oltre all'acquisto diretto.
- Fornitura di 96 paia di occhiali ottenuti dal M.A.C. a fronte di prescrizione medica.
- 20 versamenti di piccole somme ai detenuti bisognosi per un importo di 231 euro
- Nel campo della salute sono stati sostenuti alcuni detenuti mediante l'acquisto di medicinali di fascia C prescritti dai medici specialisti e/o di reparto e di presidi sanitari.

C.R. Milano-Opera e Reparto Ospedale San Paolo

L'associazione si avvale di 26 volontari. Si sono effettuati regolarmente colloqui di sostegno morale rivolti anche al reinserimento sociale. Un'attenzione particolare è stata rivolta ai nuovi arrivati per l'accoglienza e la segnalazione alle famiglie e agli avvocati della nuova ubicazione; pensiero costante rivolto anche ai degenti del SAI (ex Centro clinico).

Sono sempre stati attivi il servizio guardaroba con distribuzione di capi di abbigliamento, biancheria, calze, ciabatte, scarpe e materiale per l'igiene personale; la fornitura di occhiali, di materiale per hobby e l'accredito di piccole somme e il pagamento delle tasse universitarie per detenuti non abbienti.

Su richiesta medica è stato fornito materiale sanitario (calze elastiche, ginocchiere, tutori) e medicinali non forniti dal Servizio Nazionale. Prosegue l'insegnamento di lingua Inglese, si garantiscono sostegno agli studi per la scuola dell'obbligo e università e animazione liturgica.

Si partecipa a spettacoli musicali e teatrali, eventi vari. Patrociniamo il calendario artistico con le fotografie di una nostra socia.

È stata garantita la presenza costante nel reparto di medicina penitenziaria presso l'ospedale San Paolo, con visite regolari ai degenti e distribuzione di indumenti e di materiale per l'igiene. Le visite al San Paolo, oltre al sostegno morale, si sono rese indispensabili per contattare le famiglie data l'impossibilità dei degenti di telefonare. Per sopperire a così grave inconveniente, Sesta Opera ha acquistato un cellulare da dare in dotazione, ma rimane in attesa del permesso del Provveditorato.

Corsi, Attività, Progetti svolti dall'Associazione In Opera

Il Gruppo operativo formato da una decina di detenuti iscritti all'Associazione In opera si è incontrato regolarmente ogni sabato presso l'Area Pedagogica per pianificare le varie attività che si svolgono durante l'anno:

1. Servizio di video chiamate Zoom tra detenuti e volontari, con più di 1200 colloqui in un anno tra detenuti e volontari,
2. Nel 1° e al 2° Reparto raccolta di tappi di plastica che vengono mandati alla Fondazione Malattie Del Sangue,
3. Continua il laboratorio di ginnastica dolce e stretching per persone ultra-cinquantenni del 2° reparto,
4. A febbraio torneo di scacchi tra detenuti e 11 scacchisti della Federazione Scacchi Italiana. Al termine lo scrittore Alessandro Barbaglia ha presentato il suo libro "La mossa del matto" dedicato al famoso scacchista Fischer,
5. Nei mesi Gennaio-Marzo si è svolto il secondo ciclo di Dialoghi riparativi – con la Prof. Claudia Mazzucato, il Prof. Davide Assael, con persone ristrette e circa 50 esterni, sul tema del diluvio universale che metaforicamente ha guidato un confronto sul come affrontare i propri traumi,
6. Nel mese di marzo Concerto dell'Orchestra Esagramma della Fondazione Sequeri Esagramma. Dopo l'esecuzione "classica" del concerto, l'orchestra ha invitato alcune delle persone ristrette ad esibirsi guidati dai musicisti professionisti,
7. In Aprile incontro con Lucia Montanino e Emanuela Sannino, familiari di due vittime innocenti, uccise dalla Camorra. Nel teatro del carcere, alla presenza di circa 100 persone ristrette,
8. A giugno incontro con Gemma Capra Calabresi che ha dialogato con i detenuti raccontando del suo percorso di riconciliazione descritto nel suo libro *La crepa e la Luce*,
9. In estate i detenuti dell'Associazione hanno organizzato un torneo di pallavolo e due mattinate di tornei di giochi in scatola,
10. A ottobre si è concluso con un evento-spettacolo il progetto Emozioni all'Opera in collaborazione con Istituto Sacra Famiglia. Ogni due settimane un gruppo di 20 detenuti si è incontrato con 6 pazienti psichiatrici afferenti al Centro Diurno Psichiatrico "Camaleonte". Radio Radicale ha ripreso interamente la video-registrazione su:
<https://www.radioradicale.it/scheda/710949/emozioni-allopera-detenuti-e-pazienti-psichiatrici-si-raccontano>,
11. A ottobre è iniziato un corso di scrittura del Curriculum e di preparazione al colloquio di lavoro.

IPM C. Beccaria

A fine 2023 eravamo 23 volontari per gli ingressi tradizionali e 5 per il gruppo spesa.

Entriamo 3 sere alla settimana (dal lun. al merc.) in una fascia definita socialità dalle 18 alle 19, poi cena dalle 19.00 alle 20, max 3 volontari per reparto. Si aggiunge il sabato pomeriggio dalle 15 alle 18 (max 4 volontari) per seguire in ragazzi all'ora d'aria.

Facciamo interventi anche al reparto 'avanzato' (ragazzi con progetto e uscita in art. 21), con ingresso alle 18.30 per chiacchiere, socialità e cena condivisa 2 domeniche al mese (ora in fase di aumento anche in settimana).

Supportiamo singoli giovani per lo studio di inglese, francese, italiano, matematica, patente (aiuti forniti da diversi volontari negli ultimi 2 anni).

Da settembre 2023 è stato stilato con contratto un rapporto di collaborazione tra i volontari di Sesta Opera e l'organizzazione Enaip interna al Beccaria che conduce laboratori di falegnameria, cucina, cura del verde.

I volontari entrano inoltre settimanalmente nei laboratori falegnameria, verde, e ultimamente cucina, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12.

Su richiesta dell'IPM da Novembre aiutiamo gli unici 2 volontari storici della spesa, al lunedì pomeriggio alle 13.30.

Dal 2022 la D.sa Pelizzola ci ha chiesto una supervisione per gli ingressi di un'associazione che si era proposta per attività soprattutto sportive, di fatto i volontari sono rimasti in 2 o 3, più uno nostro.

C.C. di CREMONA

A Cremona hanno operato n. 11 volontari. Queste le attività intramurarie svolte:

- Accoglienza Nuovi Giunti: Colloqui di accoglienza con versamenti di piccole somme su CC del detenuto per facilitare i contatti con la famiglia e acquisto tessera telefonica. Accompagnamento successivo qualora presente situazioni di fragilità psicologica e persone prive di contatti familiari. Versamento su CC per detenuti estremamente indigenti. Collaborazione con Educatori, Psicologi e avvocati per detenuti che si trovano in situazioni particolarmente problematiche e in presenza di barriera linguistica.

- Colloqui successivi su richiesta: Distribuzione di vestiario, scarpe, prodotti per l'igiene personale, occhiali da vista e da lettura, di cancelleria (se autorizzata), farmaci e presidi ortopedici. Contributo economico per protesi odontoiatriche a favore di detenuti impossibilitati ad alimentarsi.

- Corsi di Informatica ST "Insegnare ad insegnare": Scopo dei corsi è dare la possibilità ai detenuti stessi di autogestire corsi di informatica, in collaborazione con un volontario di Sesta Opera. Questa modalità ha avuto come effetto positivo di far emergere le potenzialità dei Ristretti, il loro desiderio di impegnarsi a trasmettere ai loro compagni le conoscenze acquisite e non solo. Hanno compreso e trasmesso l'importanza di una partecipazione attenta e perseverante, disciplinata ma non rigida. Nel 2023 sono riusciti ad organizzare tre corsi settimanali in contemporanea, due dedicati alle sezioni Protetti e uno alla sezione Comuni. Sono diventati creativi, responsabilizzati. Avere ricevuto fiducia nel loro operato organizzativo, ha favorito la riconquista dell'autostima e della dignità della persona che li ha portati a proporre progetti in autogestione molto interessanti (in corso di realizzazione) quali: Progetto accoglienza nuovi giunti in sezione, Progetto DJ, Progetto "Anch'io parlo inglese".

- Cineforum: Proiezione di film con tematiche diverse offrendo spunti di riflessione per il dibattito e favorendo la socializzazione fra i detenuti stessi e i volontari.

3. Assistenza extramuraria

Centro di Ascolto

Il centro è aperto il mercoledì pomeriggio per 3 ore, eccetto il mese di agosto. Le persone possono rivolgersi a noi anche per telefono per 4 ore a settimana il lunedì e giovedì. Collaborano 5 volontari e un'operatrice di Sesta Opera.

Le persone che si sono rivolte a noi nel 2023 sono state 79, (83 nel 2022). Abbiamo fatto 262 colloqui in presenza e 230 colloqui telefonici. Spesso infatti anche al telefono si svolgono colloqui approfonditi e si risolvono alcuni problemi quali la scrittura di curricula, l'indicazione di luoghi dove dormire, di mense, di servizi pubblici, quali il CELAV o gli sportelli con psicologi e assistenti sociali nelle Asl.

Le persone che si rivolgono a noi sono spesso in situazione di estrema povertà, senza alloggio, senza un lavoro, con problemi di salute gravi e, se sono extracomunitari, senza permesso di soggiorno. In molti casi l'aiuto è l'ascolto e piccoli sostegni finanziari. Solo 5 erano fuori target, gli altri hanno avuto o hanno ancora problemi con la giustizia. In qualche caso, pochi nel 2023, sono familiari, donne in particolare, in genere mogli, madri o sorelle di detenuti o di persone ai domiciliari.

Nel 2023, con alcuni contributi pubblici del Progetto Comunità Resilienti, abbiamo pagato bollette di utenze, affitti e spese di case di edilizia popolare per alcuni dei nostri assistiti che non avevano più alcuna possibilità di lavoro e con redditi di cittadinanza molto bassi o inesistenti. In qualche altro

caso, 2 persone in particolare, li abbiamo aiutati per acquisire strumenti di lavoro, per corsi di formazione, per intraprendere un'attività lavorativa.

Abbiamo svolto le attività usuali:

- Ascolto
- Aiuto economico
- Indicazioni per alloggi temporanei (dormitori e ostelli)
- Indicazioni e lettere di presentazione per i guardaroba o per la distribuzione di pacchi alimentari di alcune parrocchie e/o associazioni
- Aiuto nella presentazione di domanda di case popolari
- Indicazioni per presentare domanda di reddito di cittadinanza, reddito di emergenza, sostegno economico del Comune, abbonamenti ATM
- Indicazioni degli enti cui rivolgersi e dei documenti necessari per residenze fittizie, contenziosi legali, sostegni psicologici, visite mediche, medicinali, occhiali, protesi di vario tipo...
- Sostegno nel trovare arredamenti di prima necessità per le case assegnate ad alcuni di loro
- Scrittura di curricula e di mail di presentazione
- Consegna ad alcuni di loro di bollettini con offerte di lavoro.
- Frequenti contatti con gli avvocati di alcuni dei nostri assistiti.

In queste attività abbiamo collaborato con altre associazioni del terzo settore (Arca, Avvocati di strada, Casa della Carità, San Vincenzo e ALA per i bollettini, il Girasole, Croce Rossa, Caritas, sant'Egidio, Eccoci insieme Onlus) e con alcune parrocchie. Abbiamo anche in qualche caso avuto il supporto di assistenti sociali del Comune e della UEPE cui abbiamo indirizzato alcuni dei nostri assistiti.

Assistenza Extramuraria a Cremona: Accompagnamento di detenuti in permesso e sostegno psicologico ed economico per detenuti a fine pena.

Gestione strutture di accoglienza e Progetti

Tre dei cinque posti letto disponibili sono stati messi a disposizione per la nuova progettazione POR FSE, attualmente in fase di valutazione da parte di Regione Lombardia. Un posto non finanziato viene utilizzato per i casi che i progetti non riescono a gestire; infatti ci arrivano spesso autocandidature dal carcere, segnalazioni di familiari, segnalazioni di avvocati o di servizi diversi da quelli dello stretto circuito penitenziario. In dettaglio:

-Giambellino 1 (permessi premio): l'appartamento di via Giambellino scala E è stato ripristinato (post covid) per l'accoglienza di persone che necessitano della disponibilità per i permessi premio da 12 a 72 ore. C'è una media di richiesta per i permessi di 12 ore di circa 95-100 utenti mensili, per i permessi con pernottamento si utilizza l'appartamento prevalentemente dal venerdì al lunedì di ogni settimana.

-Giambellino 2 (misure alternative/fine pena): l'appartamento di via Giambellino scala A è in uso per l'accoglienza di quattro persone, provenienti alla II C.R. Milano Bollate e da U.E.P.E. L'accoglienza ha coinvolto due operatori e una volontaria per seguire i casi selezionati, più un volontario che si occupa delle pratiche di manutenzione e gestione tecnica della casa.

-Trezzano Sul Naviglio (misure alternative/fine pena): l'appartamento di via Buozzi è attualmente in uso per l'accoglienza di una persona in misura alternativa alla detenzione proveniente dalla II C.R. Milano Bollate. L'ospite dell'appartamento è stata seguita da un operatore e da un volontario.

--Casa di Via Concilio Vaticano II: Le persone coinvolte durante l'anno nell'accompagnamento degli ospiti di Via Concilio Vaticano II sono state due. La situazione al momento è invariata perché

le domande di alloggio SAP (Servizio Abitativo Pubblico ex ERP) delle due persone che ancora occupano la casa pur avendo definitivamente scontato la pena, benché abbiano fatto passi avanti, non hanno ancora concluso il loro iter, dunque non si sono viste ancora assegnare l'alloggio popolare. Anche l'anno 2023 ha messo in evidenza come la mancanza di lavoro e di alloggi a prezzi sostenibili siano rimasti i problemi principali da risolvere per il concreto e soddisfacente reinserimento nella vita sociale di coloro che hanno scontato la pena o comunque abbiano ottenuto i benefici delle misure alternativa al carcere.

- **Casa di via Lopez 6:** da agosto abbiamo preso in consegna due persone nella casa, a Quarto Oggiaro della Fondazione San Carlo.

4. Misure Alternative al carcere

Oggi l'équipe che si occupa delle M.A. al carcere è composta da n. 8 volontari oltre alla psicologa, ma a tutto il 2023 non ci sono stati nuovi casi assegnati. A fine anno 2023 è stata finalmente nominata come Dirigente di U.I.E.P.E. la Dott.ssa Teresa Mazzotta che fino all'anno precedente aveva svolto la funzione di Dirigente Reggente.

La riorganizzazione interna dell'ufficio dal punto di vista territoriale non è stata ancora completata e durante l'anno abbiamo avuto diversi incontri con la responsabile dell'Area 2 "Misure e Sanzioni di Comunità" Dott.ssa Brunella Paparone e con la Dirigente stessa. Le funzioni che sono in carico oggi a U.I.E.P.E. si sono molto ampliate a causa della riforma Cartabia per cui tutti gli operatori hanno avuto bisogno di provvedere ad un adeguamento del loro modus operandi per poter affrontare la notevole mole di casi nuovi.

All'interno di U.I.E.P.E. ha collaborato una nostra volontaria che ha supportato le assistenti sociali nei loro lavori di ufficio. Inoltre si è aggiunta una nuova volontaria, che tutt'oggi svolge in U.I.E.P.E. la sua attività sia con aiuto di tipo logistico, sia con l'apertura di una nuova forma di supporto psico-telefonico per alcune selezionate persone che sta dando ottimi risultati e che si pensa a breve di istituire come ulteriore forma di accompagnamento e sostegno per coloro che, trovandosi fuori dalla mura carcerarie e non avendo persone di riferimento sul territorio, possono essere accompagnate e aiutata anche mediante un ascolto telefonico professionale che in molti casi ha risposto efficacemente ai bisogni degli utenti.

A breve si prevede l'istituzione di una collaborazione più stretta fra i volontari che già operano nella C.C. di San Vittore con quelli che accompagnano coloro che beneficiano delle misure alternative al carcere in modo da permettere a chi esce di trovare un percorso già predisposto e su misura per il reinserimento sociale, sempre su iniziativa ed in collaborazione con i responsabili di U.I.E.P.E.

5. Collaborazione con il Tribunale di Sorveglianza

Una volontaria impegnata nelle attività di backoffice richieste dal Tribunale di Sorveglianza ha ripreso servizio dopo l'interruzione per la situazione sanitaria.

6. Progetti

Da molti anni l'Associazione partecipa a numerosi progetti in rete con altre realtà del territorio impegnati nell'area del sociale. I più significativi nell'anno 2023 sono stati certamente:

- RestART 2: progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Lombardia che sostiene l'accoglienza abitativa temporanea di persone in Misura Alternativa al Carcere: questa è una delle tre aree focus del progetto. Abbiamo accolto 61 persone nel nostro appartamento di Via Giambellino n. 60. La seconda area specifica riguarda l'ospitalità delle persone in permesso premio: sono state rilasciate 57 lettere di disponibilità per un totale complessivo di circa 300 giorni di permessi.

La terza area si riferisce all'accompagnamento verso l'ambito lavorativo in collaborazione con il UIEPE: l'Associazione ha avuto in carico 17 persone sulla linea d'intervento del supporto educativo.

- FARO: Fragilità al rientro occupazionale, finanziato dalla Regione Lombardia e dalla Cassa Ammende. Si riferisce non solo al lavoro ma anche all'accompagnamento nel territorio di persone in Misura Alternativa ed ex detenute. Sono state supportate e accompagnate circa 25 persone in percorsi di sostegno educativo e psicologico.
- COMUNITA' RESILIENTE: finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, oltre al sostegno materiale ai detenuti, per la prima volta ha dato anche un aiuto concreto all'inserimento lavorativo attraverso interventi di microcredito. Grazie alla collaborazione con AFOL Metropolitana è stato possibile coinvolgere 19 detenuti, tra uomini e donne, in un'attività di orientamento al lavoro, di questi 9 sono stati avviati con una borsa lavoro in azienda alcune delle quali si sono poi trasformate in assunzioni. Inoltre è stato possibile potenziare i sostegni economici mirati alle persone seguite dal Centro di Ascolto.
- FONDAZIONE INTESA SAN PAOLO: la Fondazione Intesa San Paolo ha finanziato il progetto "Contrasto alla povertà nelle carceri milanesi" che ha permesso l'acquisto e la fornitura di beni di prima necessità per le tre carceri milanesi.
- ARCTURUS: in qualità di supporto esterno la nostra Associazione è stata al fianco di Caritas, Casa della Carità, l'associazione Assistenza sanitaria San Fedele, in una rete di supporto creata per le fragilità sanitarie, sociali, psicologiche della fascia più fragile della popolazione. Le persone che hanno usufruito di questi servizi sono state ca. 15 al mese. Tramite ca.20 colloqui per le persone ex detenute, dell'Area Educativa in carcere sono state intercettate n.3 persone con fragilità psicologiche e sanitarie.
- MEDIARE: finanziato dalla Fondazione Peppino Vismara. Nel 2023 sono state formate 15 detenute, sensibilizzate 30. Il progetto prevede anche, con gli stessi temi, percorsi per le Agenti Penitenziari della sezione (12 Agenti coinvolte) e per i Volontari dell'Associazione.

Raccolta di Vestiario

Tre dei nostri volontari raccolgono sistematicamente vestiario (tute, ciabatte, calze e magliette, etc..) messo a disposizione gratuitamente dal CDI, dalla Clinica Respighi, dall'Istituto Auxologico, dal Comune di Milano, dalle Caritas di Burago di Molgora, Bresso, Legnano, don Orione e Barbaiana, dalla Parrocchia San Vittore, dall'Associazione Runners, Via Canonica 23, dall'Opera San Francesco, dalla Casa della Carità, e da una serie di persone private, che la nostra Associazione distribuisce in carcere.

7. Previsioni di impegno per l'anno 2023

Se confermate dalla prossima Assemblea, proponiamo di procedere sulle seguenti linee guida:

- Riprendere i Corsi di Formazione dei nuovi volontari e continuare con i corsi di Formazione permanente per i soci,
- Ridare slancio all'accompagnamento degli ospiti negli appartamenti che abbiamo in gestione, e di coloro che sono in Misure Alternative in collaborazione con UIEPE,
- Concentrarsi sulla ricerca di tutte le opportunità di lavoro per detenuti e condannati,
- Cercare e incrementare tutte le forme di donazione di beni utili per gli assistiti (prima tra tutte il 5 per mille di soci e amici) attraverso un'azione organizzata.

8. Ringraziamenti

Ricordiamo qui coloro che ci hanno sostenuto economicamente:

Ministero del Lavoro
Regione Lombardia
Fondazione Peppino Vismara
Fondazione Catena
Politecnico di Milano

Fondo Sociale Europeo
Fondazione Banca Intesa San Paolo
Fontana Luigi S.r.l.
Digital360,
Molti amici e tanti privati cittadini

Siamo riconoscenti per la fiducia accordataci alla Dott.ssa Maria Milano, Provveditore Regionale, alla Dott.ssa Maria Teresa Mazzotta, Direttrice dell'UIEPE Lombardia; al Dott. Giorgio Leggieri, Direttore del C.R. di Bollate, al Dott. Giacinto Siciliano Direttore del C.C. di San Vittore, al Direttore di C.R. Opera, dott. Silvio Di Gregorio, alla Dott.ssa Maria Vittoria Menenti vicedirettrice ff dell'IPM C. Beccaria e a tutti i loro collaboratori.

Ringraziamo tutti i magistrati che operano presso il Tribunale di Sorveglianza di Milano, in particolare il Presidente, dott.ssa Giovanna Di Rosa, per la loro disponibilità e la stima che ci hanno sempre dimostrato.

In particolare ringraziamo le reti nazionali che ci sono state vicine in tutti questi anni, a partire dagli amici della CVX, del SEAC, del JSN e della CNVG, e i tanti padri gesuiti che ci hanno accompagnato.

La nostra affettuosa riconoscenza va a tutte le volontarie e volontari che in cento anni hanno dato, attraverso Sesta Opera San Fedele, il loro impegno gratuito, discreto, sempre presente nel servizio ai e con i reclusi. La loro testimonianza civile e religiosa ha reso Milano una città più inclusiva.

Che il Signore ricompensi lo spirito di servizio di ciascun volontario, e continui ad illuminarne il quotidiano discernimento nella scelta dell'agire migliore a cui le circostanze e la sua coscienza lo chiamano.

Il Presidente
Guido Chiaretti



Milano 1 maggio 2024

“...io ho pensato che ben più e con maggiore sicurezza di successo si poteva fare nel campo più vasto dell’assistenza e permettetemi, Ill.mo Procuratore del Re Imperatore, chiamarla così, post-carceraria degli adulti. Il “Vigilatore” che così possiamo chiamarlo, non soltanto di lui dovrà interessarsi, ma anche della famiglia, seguirne le azioni e se può essere necessario intervenire per consigliare e proteggere, poiché il compito dell’assistenza post-carceraria estrinsecata dal “Vigilatore” deve principalmente consistere nell’affettuoso ed esperto consiglio ed in una assidua protezione, che come ho detto si deve estendere ai congiunti di colui posto sulla via della riabilitazione.”

Egidio Legnani, “Proposta di Progetto di reinserimento sociale dei detenuti al Procuratore del Re Imperatore, comm. Francesco Zuccarello” 23 novembre del 1939